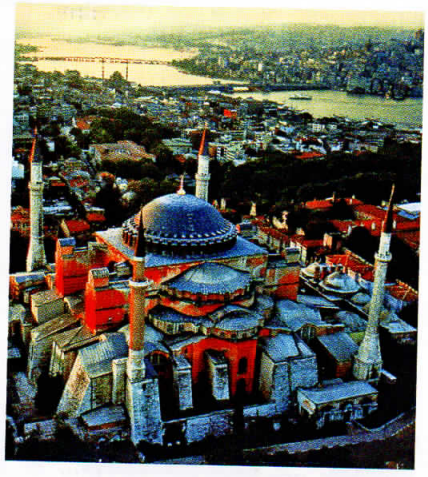
...Cose turche!

Viaggio attraverso un Paese proiettato nel futuro, che conserva l'eco di una storia infinita, in occasione del 59° Lions Europa Forum



...Turkish things!

A journey through a country projected into the future that, at the same time, retains an echo of a never-ending story, at 59° Lions Europe Forum

Mauro De Angelis
Officer U. O. Cooperazione, Comprensione, Collaborazione internazionale
Delegato del Governatore al Forum europeo

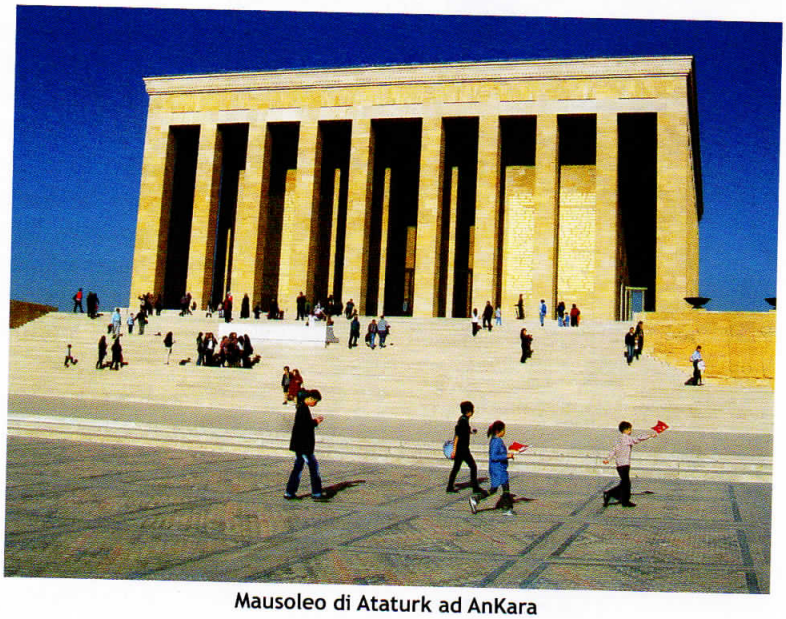
La mia esperienza nel Forum Europeo Lions nasce a Roma nel 2004, in quella cinquantesima edizione, appena quattro anni dopo l'ingresso nel Lionismo, in una congerie culturale e motivazionale di grande apertura europea ed internazionale, cui l'edizione romana dette uno dei più spiccati impulsi.

La Banda dei Carabinieri, la presenza di Ufficiali Stranieri conosciuti nel contesto della Nato, il confronto con tanti colleghi Lions di tradizioni diverse, ma completamente congeniali negli ideali e nei valori del Lionismo, nonché il Concerto di Cristiana Pegoraro nelle Antiche Sale dell'Ospedale di Santo Spirito in Sassia, contribuirono alla maturazione di un profondo spirito lionistico europeo. Ho così seguito tutti i successivi Forum in giro per l'Europa, fatta eccezione di quello del 2012 a Bruxelles e non potevo perdere quello di Istanbul, ancora più stimolato dalla delega del Governatore Maria Antonietta Lamberti.

Ho costruito così con lucidità e qualche fantasia il mio quarto viaggio in Turchia, grazie anche all'aiuto della gentilissima Hale Hunsal dell'agenzia turistica coinvolta dal Comitato Organizzatore. Hale ha agevolato la concretizzazione di un sogno che inseguivo da tempo e che in questa occasione volevo realizzare: andare ad Ankara!

Istanbul è sempre stato il mio riferimento, sia nel primo viaggio giovanissimo con l'Orient Express, sia nella Conferenza Europea della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e in occasione del Congresso Nato, quando ho raggiunto pure la Città di Bursa e scalato l'Uludag, tra i luoghi dei Lions della Città Verde ("Bursa La Verde"), colleghi del corso di formazione a Gerusalemme, pure incontrati in uno dei viaggi a Costantinopoli, l'unico nome allora accettato dalla biglietteria ferroviaria greca!

Ankara è splendida e pure particolarissima nel giorno celebrativo dell'Indipendenza Nazionale. Quante bandiere. Quanti giovani orgogliosi della loro cittadinanza. Ho incontrato gli ufficiali turchi della Riserva anche nella sede della loro Organizzazione (Tesud), ricevuto dal Presidente nazionale. Mi hanno poi accompagnato a visitare



Mausoleo di Ataturk ad AnKara

il mausoleo di Ataturk, dove mi sono trattenuto a lungo nelle numerose sale del Museo che descrive la lunga storia del Fondatore della Patria. Quanti giovani in quell'acropoli moderna della civiltà anatomica. Poi i musei, le moschee e le tracce della presenza Romana, ben conservate in un'atmosfera non troppo diversa da quella delle aree archeologiche di Amman.

Sono poi giunto ad Istanbul in autobus, percorrendo la modernissima autostrada che attraversa molta parte del territorio di un Paese, tanto montano quanto marino e proiettato al futuro, come ricordava la locale Tv mostrando le immagini dell'inaugurazione di un tratto di ferrovia sottomarina che collega le sponde Europee ed Asiatiche della Turchia. A distanza di qualche anno ho un po' stentato a riconoscere i luoghi e lo sviluppo di una metropoli con così tanti milioni di abitanti, tra i grandi ponti che collegano le sponde marine tra le industrie attive. A Taksim ho ritrovato "la mia dimensione", nonostante la grande trasformazione della piazza e lo spostamento sotterraneo della viabilità. Una passeggiata tra la gente numerosissima e la vivacità dei costumi ben più concessivi (...anche le minigonne!) del velato spirito della Capitale. Soliti ottimi ristoranti, grandi mangiatori di cozze agli angoli delle vie e un'interessantissima mostra sullo storia del club calcistico "Galatasaray". Non ho visto di più, perché i lavori del forum mi hanno assorbito completamente, pur pensando spesso agli interessanti monumenti tante volte visitati.

Piazza Taksim a Istanbul

L'esempio del Militare

L'organizzazione dei lavori è stata a mio avviso ottima, e le tre serate insieme sono state vivaci: sia nell'isola artificiale al centro del Bosforo (con le navi che si avvicinavano veloci nelle luci della notte) che tra le attrazioni musicali con belle figure della danza del ventre. Erano presenti il Presidente internazionale Palmer, il past President Madden e molte personalità del Board Internazionale. Ho incontrato molti colleghi dei corsi di Maastricht e Vienna, sia turchi che europei: validissimi leader già impegnati nel dedicare al Lionismo le loro energie e capacità.

Rispondo a qualcuno che mi potrebbe dire che non sto trattando argomenti specifici del Forum, per sottolineare che in qualità di officer distrettuale per la Cooperazione, Comprensione e Collaborazione Internazionale, la mia "mis-

sione" è quella di vivere lo scambio culturale, di consolidare i ponti tra le diverse tradizioni, di affermare quella "fratellanza" sulla quale tanto richiama la nostra attenzione Papa Francesco.

Mi piace così ricordare che ho anche scoperto la sede della Nunziatura Apostolica Vaticana ed ho percorso la Papa Roncalli Caddesi, una via che vuole ricordare anche in Turchia la grandezza di Papa Giovanni XXIII, prossimo alla Santità.

Non entro nelle determinazioni del Forum che lascio ai rapporti che presenteranno le riviste lionistiche multidistrettuali. Sottolineo però che i tanti argomenti esaminati, le relazioni presentate, i lavori di gruppo svolti, hanno manifestato una vivacità così spiccata che la "paura paneuropea" di una riduzione dei Soci Lions e la difficoltà della loro formazione saranno sempre più fugate dalla crescita qualitativa di un movimento veramente universale e saldo nella sua visione e missione. Nel ricordare infine che il 60° Forum Europeo si terrà a Birmingham nel 2014, in uno stile tipicamente Anglosassone (come ci ha preannunciato Phil Nathan), mi torna in mente il principale interrogativo del ritorno: ma i Turchi avranno ancora valide motivazioni per entrare nella Comunità Europea? ■

PDG Sandro Castellana con Zeynep e Mauro, allievi di Maastricht

TECHNODAL
MEDICAL WATERS SRL
Oltre quarant'anni di esperienza nel trattamento delle acque al servizio della collettività
Sistemi integrati di trattamento delle acque
Culligan SETTORE OSPEDALIERO
Sistemi di distribuzione per acqua pura
GEORG FISCHER +GF+
00199 ROMA - L.go A. Vessella, 27 - tel. 06.86200258 - 86200256 - fax 06.86200286
email: info@technodal.it - www.technodal.it
kiwa SINCERT
ISO 13485
ATTESTATO SOA GASTEC ITALIA